

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito

<http://www.sorpaolo.net>

La verità è la più raffinata  
forma di aggressione.

Nuovissima serie Numero 106  
11 novembre 2007

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.  
E scrivici: [info@sorpaolo.net](mailto:info@sorpaolo.net)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA  
e non fa sconti a nessuno

Fondare una biblioteca è come costruire un granaio.

Pubblicazione umoristica illustrata

# Prosegue la disperata e sporca guerra del Generale Micheli

Disperata perché persa in partenza, sporca perché senza risparmio di risorse

Prosegue senza esclusioni di colpi la sporca guerra del generale Micheli contro uccelli e topi. Nata all'inizio come una semplice scararmuccia, la guerra si è via via incrudelita, con 'impiego di armi sempre più potenti e sofisticate. Dapprima sono stati impiegati i cannoni contro gli uccelli sporcatori, con una gragnuola di colpi che ha provocato una strage fra i nemici, ma non ha risolto il problema e non ha sconfitto i nemici, sempre più numerosi. Poi contro i topi, anch'essi molto agguerriti, sono stati impiegati i carri armati, di micidiale potenza di fuoco. Ma tutto è stato inutile. Con atti di eroismo senza precedenti i topi hanno resistito, facendosi beffe del Generale Micheli. Si sono visti topi feriti e privi di una gamba, scagliare contro i carri armati i loro bastoni e le loro stampelle. L'ultima arma utilizzata dal Generale è veramente micidiale, dopo di che non resterà che la bomba atomica. Si tratta di una speciale scatola a forma di parallelepipedo, con un'apertura verticale nella faccia anteriore. La scatola ha in nome di "Topa. Emette dei particolari ultrasuoni e degli effluvi aromatici, oltre che una musica irresistibile, che induce i topi che si trovano nel raggio di duecento metri ed entrare nella "Topa". Dopo di che non possono uscire restando di fatto catturati. In questo modo negli ultimi giorni è stata catturata la metà della popolazione topastra, corrispondente ai topi di sesso maschile. Resta però il problema di sconfiggere l'altra metà, composta per metà (il 25%) di topi femmine, che risultano refrattari ai richiami straordinari della "Topa" e un altro 10% di topi che, pur essendo maschi, anch'essi non risultano attratti dalla "topa", trattandosi di una popolazione definita "gay". Come risolvere allora il problema della cattura? Qui l'idea geniale del Generale Micheli che potrebbe ricorrere ad un'idea risolutiva che potrebbe sconfiggere contemporaneamente sia gli uccelli che gli altri topi. Accanto



alla scatola chiamata "Topa" il generale Micheli metterà dei fantaccini, cioè degli uccelli fatti prigionieri, i quali con la loro natura e forma di uccelli potrebbero richiamare i topi "gay" e "le topine". Quando queste due categorie si piomberanno sull'uccello, con un particolare filo reso invisibile si toglierà all'improvviso l'uccello e i malcapitati saranno catturati. Il Generale di Corpo d'armata, Chiodi, ha dato carta bianca al Generale Micheli purché vinca la guerra.

## Com'è fatta la "Topa"

La "Topa" è decisamente u'arma bellica micidiale. Quando il Generale Micheli ha deciso di farla acquistare dal comune (in dieci esemplari) si è capito che egli intendeva vincere la guerra ad ogni costo. Altro che carri armati contro la pericolosa e schifosa popolazione dei roditori! La "Topa" sarà l'arma della soluzione finale. Una volta entrato nella "Topa" il ratto che è stato catturato, qualche sia sia la sua dimensione, non può più uscire. Ogni "Topa" contiene una ventina di topi, se piccoli, e una diecina di toponi grossi. Periodicamente le "Tope" verranno vuotate a cura della Team e risistemate nei punti strategici della città. Il principio è un po' quello del "Flauto magico", ricordate? Ma gli esperti militari dicono che una "Topa" sia di gran lunga più micidiale, come arma, di un "flauto".



## E questi sono gli uccelli davanti alle "Tope"



Gli uccelli che saranno posti come richiami davanti alle "Tope" saranno particolarmente attraenti, di tutte le forme e di tutte le dimensioni. Alcuni canterini altri fischiettanti. Ma tutti di grande suggestione.

# Piazza Martiri è finalmente navigabile

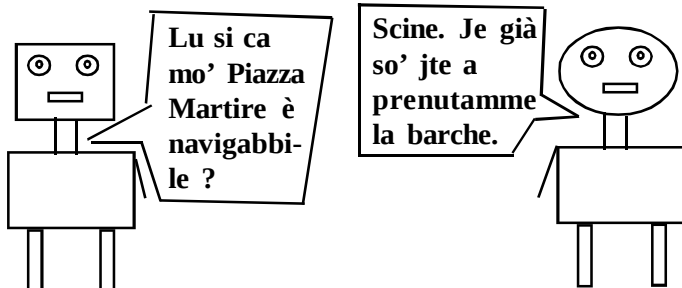


**Siamo  
tutti  
marinai**

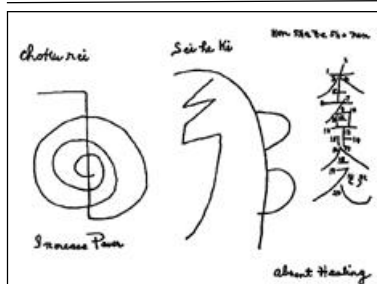
L'assessore Brucchi ha annunciato trionfalmente che da oggi Piazza Martiri e la zona circostante è finalmente navigabile. Era da tempo che si attendeva che una decennale battaglia del Comitato per il mare a Teramo fosse coronata dal successo. E finalmente il comitato ce l'ha fatta. Chiunque vuole da oggi può navigare, con ogni tipo di imbarcazione, può fare surf, può andare di qua e di là. Si può navigare anche a motore, purché si disponga però di motori di ricerca, che pare siano indispensabili per non inquinare con il modo ondoso. Quando i giuliesi hanno saputo che anche a Teramo, nel cuore della città, si poteva navigare, in barca o in gondola, hanno commentato: "E che sa' mosse 'mmmente m' 'ssi terramà ? Tante lu pasce lu te da venì a cumpra' qua da noje. Peccà a Terme a li pisce 'gne ce fa acqua". Ma l'assessore Brucchi non demorde e ha in mente altre iniziative. Ora che Piazza Martiri è navigabile, sta pensando ad altre zone della città in primis i due corsi che diventeranno come Canal Grande a Venezia, perché Teramo non può continuare a restare fuori dei circuiti di navigazione. Per navigare basta andare da un tabaccaio, comperare una carta, infilarla nella fessura della barca, aprire il motore di ricerca... e vai. Si naviga ad altissima velocità. E con grandissima soddisfazione.



## COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



## Di chi è questo appunto ?



Durante l'ultimo consiglio comunale un consigliere, dopo aver disegnato per tutto il tempo, ha lasciato sul suo tavolo questo appunto. Riuscite a individuare di chi possa trattarsi ? Qualche indizio c'è e assai chiaro. Allora forza con le ipotesi. Chi non indovina non vince niente.

## Question time

Durante il question time del consiglio comunale di Teramo Scalone e Rabbuffo se le sono dette di santa ragione. Le cronache hanno riportato che si è trattato di una question time molto movimentata., con coda polemica. Siccome ad ogni coda corrisponde una testa, secondo voi chi ci ha messo la coda e chi ci ha messo la testa ? O nessuno ci ha messo la testa e tutti e due ci hanno messo la coda ?



**Il paginonissimo di SOR PAOLO**

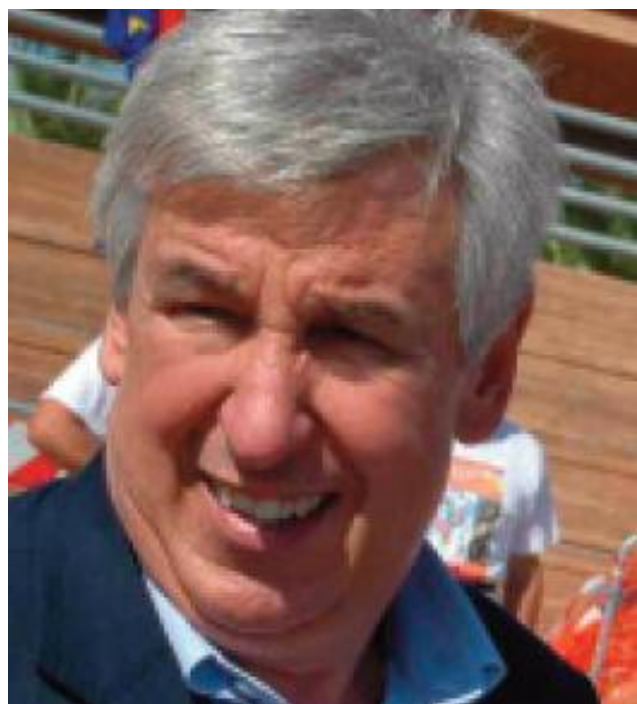
# **LORETONE:**

**Verticelli la vuole segretaria e il bello è  
che lei ci sta. E come ci sta !**



## **VERTICELLI**

**Nel Partito Democratico sono io che  
faccio le nomine. Voi le approvate.**



**IL DIVO CLAUDIO**

## **RUFFINI**

**si è stufato di fare il  
sindaco e ora vorrebbe fare  
qualche cosa di più.**

**E che so'  
fesso ?**

# L'asSESSOre

## Quando muore una libreria

Quando muore una libreria  
tutti i libri che vi stanno dentro  
muoiono con lei e le pagine  
di tutti quei libri, ad una ad una,  
si corrugano, si ripiegano e muoiono  
anch'esse e tutti i lettori che hanno  
letto quei libri o che avrebbero potuto  
leggerli reclinano il capo e avvertono  
che le parole, anch'esse ad una ad una,  
e le lettere, si raggrinzano e tremano  
e poi, come in una danza macabra,  
cadono a terra, senza respiro.  
Quando muore una libreria  
tutte le idee che vi stanno dentro  
si ammalano e la polvere ammantava  
dorsi e copertine, e passione e intelligenza.  
Tutti i libri, quelli letti da tutti e quelli  
che nessuno avrebbe mai letto  
si sentono come arsi in un rogo,  
perché il bruciar libri è cosa  
che può essere fatta in tanti modi.



- Assesso', a fa' 'nu scherze di chisse ?  
Povera mammà, c'ha armaste sacche  
quande t'ha viste a 'ssu mode !

## Resi solenni omaggi a Re Luciano I nella sua Reggia di Sulmona

Sono stati solenni le cerimonie di omaggio tributate nella sua Reggia di Sulmona a Re Luciano I. Sono sfilati davanti al suo trono tutti i dignitari, degni e meno degni, del suo regno, ognuno con i doni per il monarca. Il quale, assiso nel suo trono e con la corona in testa, a cap ritto per non farsela cadere a terra, faceva un regale cenno di saluto a quelli che sfilavano. Si sono visti i vari duchi, conti, marchesi, feudatari, commossi all'inverosimile, e qualcuno con la lacrima agli occhi. Qua e là qualche folletto maligno si aggirava nella sana del trono ancora con qualche rammarico nei confronti del prescelto sovrano. Così se il conte Scalone, il duca Topitti, la marchesa Di Pasquale ce la mettevano tutta per apparire compiti, Alberto Di Croce, in divisa da Rigoletto da ordinanza ancora andava parlando di Ginoble, ma altri andavano parlando del nuovo re. I più animosi sparlatori sono stati tratti in arresto dalle guardie e sono stati rinchiusi nelle segrete sulmonesi. Non mancavano altri dignitari di rango assai elevato, come il Margravio Cerulli, che ostentava la sua pompa, mentre il Governatore del Turco si rodeva il fegato e si rosicchiava le unghie, assai preoccupato del suo destino nel regno di Luciano I D'Alfonso.



Che ha detto Malavolta  
ai giocatori  
del Teramo ?

Gli ha detto:  
"Bambole,  
non c'è una lira



## QUIZ

Posto che qui a fianco viene rappresentata gente che se le sta dando di santa ragione, in una rissa gigantesca, chi si tratta ?

- 1) di elettori del PD che litigano per le nuove poltrone dentro e fuori il partito
- 2) di gente che vuole aprire a Teramo nuove librerie
- 3) dei titolari di grandi centri commerciali che vogliono installarsi nel teramano.

## La Rosa (nel pugno) vuol cambiare Michelessi

Con decenni di ritardo il dirigente scolastico La Rosa si è accorto che la sua scuola portava il nome, inverecondo, di un fascista. Quindi il nome va cambiato. E con la legge del contrappasso. Chi aveva ucciso il fascista Michelessi ? Un socialista. E allora perché non intitolare la scuola ad un socialista ?

La pensata è bella e, ovviamente, il nome prestigioso dell'avv. Lettieri, che è stato per Teramo più che un semplice socialista, non c'entra nulla. Ma ad ogni cambio di regime si sono cambiati i nomi delle strade. Dopo la caduta di Napoleone a Torino vennero perfino distrutti dei ponti perché li aveva edificati l'Imperatore. Ora La Rosa (nel pugno) vuole cambiare il nome della Michelessi. Giacché c'è perché non cambiare anche i nomi di altre strade e di altre piazze ? Ma soprattutto perché non cambia nome anche lui ? Si chiama Umberto come il Re (di maggio). Perché non lo trasforma in Palmiro ?



### COLOPHON



Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine - Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi - Redattori: teramani noti e meno noti - Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano. Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005 - I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.